

È DIFFICILE FISSARE UN PUNTO ESATTO SUL TEMPO, PERCHÉ
IN ESSO NON SI CONOSCE NE L'INIZIO E NÉ LA FINE.....

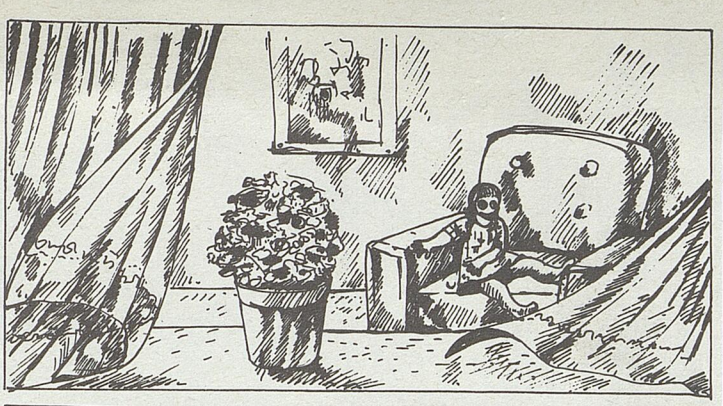
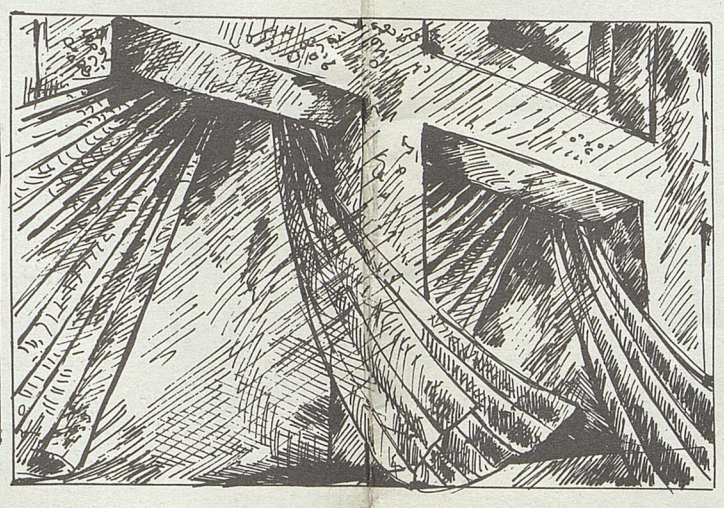
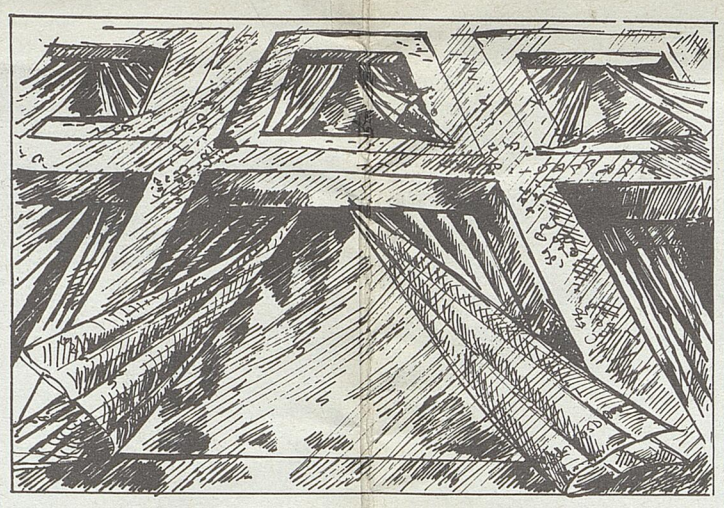


Il sogno di Margherita

IN QUELLE FRESCHE SERATE DI MEZZA PRIMAVERA, QUANDO L'INVERNO È OKKUPATO ESTIVAMENTE E L'ESTATE È
SINTACCICA NEL PRELUDIO DELLE SUE SERATE AFOSE, SI È IN TARDO MAGGIO, E ALLORA CHE SI SEN-
TE L'UBRIACCHIAZZA DI TARDI PRIMAVERA, E ALLORA CHE A SORSA SIEGUONO IN BAKEN PIÙ GOCCE CHE
LE TARE, LE GOCCE PENETRANO ATTACCHANDO LE PIRESE E IL TAVOLO DELLE TITTE, TONDE DELLE TIT-
TE OTTORE, E I LUOGHI SONO COME ANCORA INTORPIDITI E LE PARETI ANCORA SATURE DI QUELLA PES-
ANTE ARIA INVERNALE, SOGGIACENTE IN QUELLA PESSIMA DIPRENDENDO SOTTO DI VITA, SIEGUON-
DO IMMAGINI, ODORI ANTICHI, DESIDERI..... SEPELLITI NEL TEMPO.....



IN QUELLA MANSUETA, IN QUEL LUOGO, IL TEMPO SI FERMA, IL PASSATO
PRESENTI IL FUTURO, IL SOGNO DI MARGHERITA, IL MONDO IL MONTE DEL DESIDE-
RIO, CONTRO IL TEMPO DELLA REALTÀ



QUESTA BREVE STORIA, VIRAGIA, NEL RIFUGIO CHE HA MARGHERITA DI DIVENTARE ADULTA,
IL SOGNO LA RAPPRESENTA ALL'INIZIO A OGGETTO PUNTO IL LINEAMENTO DEL SOGNO SI ROVE-
SCIANO, E MARGHERITA PANCOLLA, SOGGIACENTE IN QUELLA PESSIMA DIPRENDENDO SOTTO DI VITA, SIEGUON-
DO IMMAGINI, ODORI ANTICHI, DESIDERI..... SEPELLITI NEL TEMPO.....

